

# Il riscatto di laurea LA PENSIONE? NON È MAI TROPPO...PRESTO

\* di Elisa Di Battista

*La pensione, più che un traguardo, adesso vi pare un'utopia. E, visti i tempi che corrono, non avete tutti i torti. Anche se, in realtà, potete non solo «pensare» ma già concretamente costruire la vostra pensione. Come? Con il riscatto di laurea. Questa forma di previdenza consente, appunto, di richiedere il riscatto degli anni di studio universitario per contribuire alla propria pensione e «guadagnare» anni di contributi. Siccome la cifra da versare non è bassa, spesso è la famiglia a supportare la spesa.*

Chiedere il riscatto significa considerare gli anni in cui si è studiato come fossero anni di lavoro: pagando una somma al proprio Ente di Previdenza, vengono trasformati in anni di contribuzione. È possibile chiedere il riscatto, però, solo se durante l'università non si è lavorato perché negli anni di lavoro sono già stati versati i contributi. Gli anni di contribuzione pagati col riscatto, alla fine della carriera professionale, si aggiungeranno a quelli derivanti dall'attività lavorativa.

## QUALI LAUREE SI POSSONO RISCATTARE?

I corsi riscattabili sono quelli indicati dall'art.1 delle legge n.341/1990, e cioè: gli anni del corso legale di laurea (quindi esclusi gli anni fuori corso), i diplomi universitari, quelli di specializzazione e i dottorati, ed è possibile riscattare due o più corsi. È possibile riscattare anche i diplomi degli istituti di alta formazione artistica e musicale, oltre alle lauree conseguite all'estero con valore legale in Italia. Non è possibile chiedere il riscatto, invece, per i master né per corsi che non sono stati portati a termine. Se attualmente state frequentando la specialistica o il dottorato, potete già iniziare a riscattare gli anni per i quali avete già conseguito il relativo titolo di studio.

Per chiedere il riscatto di laurea è necessario fare domanda all'Inps o a un altro Ente di previdenza sociale presentando anche il certificato di laurea. Una mano la si può chiedere gratuitamente ai patronati sindacali.

## QUANTO DEVO PAGARE?

La cifra da pagare all'Ente di previdenza si chiama onere di riscatto e viene calcolata dall'Ente previdenziale al momento della domanda e, cosa fondamentale, non cambia nel tempo. La somma da versare varia a seconda del periodo a cui risalgono gli anni da riscattare e dal fatto che, al momento in cui si presenta la domanda, si lavori o meno. Dal 1996 la pensione si calcola col sistema contributivo e non più con quello retributivo, perciò la pensione dipende da quanto si è versato durante la propria carriera.

Per chi non ha mai lavorato (quindi è inoccupato), la cifra si calcola «per convenzione» sul reddito fisso stabilito dalla legge per artigiani e commercianti applicando l'aliquota contributiva del 33%. In poche parole, si paga un contributo come se, durante gli anni di studio, aveste

lavorato nel settore dell'artigianato e del commercio. Se ad esempio avete appena terminato il percorso di studi 3+2 e non avete mai lavorato, dovrete pagare oggi (dal 1 gennaio 2011) un totale di 24.000 euro, cioè 4.802 euro per ogni anno di studio. Questo perché il reddito minimo annuo degli artigiani e commercianti è, per il 2011, pari a 14.552 euro lordi: è su questa cifra che si deve calcolare l'aliquota del 33%.

Chi è iscritto alla **Gestione Separata Inps** (cioè ha un contratto di lavoro parasubordinato) può riscattare solo i periodi successivi al 31 marzo 1996. Chi fa domanda ora deve calcolare l'aliquota del 26% sulla retribuzione media lorda degli ultimi 12 mesi precedenti la domanda. Se avete pagato contributi per meno di 12 mesi, dovete considerare la media mensile del minor periodo di contribuzione. Chi ad esempio guadagna 1500 euro lordi al mese (18.000 euro lordi annui), deve pagare 4.680 euro per ogni anno di studio (totale 23.400 euro).

Se siete lavoratori e gli anni da riscattare sono successivi al 1996, la retribuzione alla quale va applicata l'aliquota non è lo «stipendio attuale» ma la retribuzione media lorda degli ultimi 12 mesi precedenti la domanda sulla quale si applica l'aliquota del 33%. Se avete guadagnato 12.000 euro lordi in 12 mesi, ad esempio, pagherete 3.960 euro per ogni anno da riscattare.

## RATE, DEDUZIONE E DETRAZIONE

L'onere di riscatto si può pagare o in una unica soluzione o in 120 rate mensili senza interessi. Se attualmente lavorate, potete dedurre l'onere dall'imponibile fiscale. Se siete inoccupati e fiscalmente a carico dei genitori o di altri, l'importo dell'onere può essere detratto per il 19% dall'imposta dovuta. Per ulteriori informazioni, l'Inps ha creato il profilo Riscattare La Laurea su Facebook, e ha aperto il sito [www.ungiornoiperilfuturo.com](http://www.ungiornoiperilfuturo.com).

## GLI ALTRI ENTI DI PREVIDENZA SOCIALE

Oltre all'Inps che tutela i lavoratori del settore privato, esistono altri enti dedicati a specifiche categorie professionali: Inpdap (lavoratori della pubblica amministrazione), Inpgi (giornalisti), Enpals (lavoratori dello spettacolo), Ensarco (agenti di commercio), Cassa forense (avvocati), Inarcassa (ingegneri e architetti), Enpap (psicologi) quindi per saperne di più, e ovviamente se già lavorate, potete rivolgervi al vostro ente di previdenza. **W**

## Il lavoro? Si trova grazie alla tesi

Università lontana dal mondo del lavoro? Non come sembra. Sono sempre di più infatti i laureati che si avviano alla carriera che hanno sempre desiderato grazie alla propria tesi di laurea. Ogni mese cresce il numero di «dottori» che decide di pubblicare gratuitamente la propria tesi sul nostro sito [www.tesionline.it](http://www.tesionline.it), che ha raggiunto ormai quota 30 mila tesi e si conferma un volano importante per mettere in contatto giovani e mondo professionale.

La tesi come viatico per muovere i primi passi, insomma. È successo a Chiara Evangelista, classe '86, laurea in Editoria e Comunicazione Multimediale all'Università di Pavia, che ha dedicato la sua ricerca al tema dell'accessibilità per i disabili nei social network, con particolare attenzione al caso di Viadeo, leader nel networking internazionale rivolto al business e seguitissimo anche in Italia.

Durante un corso all'università, ci racconta Chiara, sono rimasta molto colpita da questo aspetto e, al momento di definire l'argomento di laurea, la scelta è arrivata da sola. Una tesi sperimentale, che l'ha portata ad entrare nel team di Viadeo.

Alcuni mesi dopo la laurea sono stata contattata dai responsabili di Viadeo, che avevo conosciuto durante i mesi passati in azienda per la tesi. Cercavano una persona da inserire come assistente alle partnership, mi hanno fatto un colloquio e mi hanno scelta: avevano visto come lavoravo ed ero la persona che meglio conosceva il loro portale visto che l'avevo studiato. Per loro, la tesi è stato uno strumento di selezione e per me il modo per cominciare a lavorare in un settore che mi interessava. Chiara ha messo online la sua tesi e ha ricevuto molti contatti, sia da studenti che volevano approfondire il tema dell'accessibilità sia da persone con disabilità che volevano sapere «come avessi fatto a trovare i materiali e mi chiedevano consigli utili sulla navigazione Web. Persino due professori si sono interessati. Un target molto vario, che mi ha dato ancora più visibilità».

A cura di: **Tesi online**



## GO TALENT

LA CORSIA PREFERENZIALE PER LA TUA CARRIERA

Abbiamo deciso di dare spazio a questo servizio per fare emergere opportunità di carriera all'interno di contesti specializzati, professionali e dinamici. Premessa necessaria: essere un talento richiede alcuni requisiti essenziali. Giovane età, alto voto di laurea e conoscenza delle lingue - inglese fluente - e possibilmente anche un'altra. Bisogna poi essere persone alla ricerca di un'esperienza «sfidante», pronte a confrontarsi con un ambito internazionale e altamente competitivo.

Aggiungo l'importanza di un orientamento chiaro e definito (in quale ambito volete lavorare e perché) e una forte motivazione che si manifesta nella flessibilità di fronte alle sfide future.

Se vi riconoscete in questa descrizione inviate cv e lettera di presentazione (in italiano e inglese) all'indirizzo [talents@walkonjob.it](mailto:talents@walkonjob.it).

Valuteremo attentamente la vostra candidatura e vi terremo aggiornati sulle opportunità che si aprono, quando coerenti con il vostro percorso.

Mi piace concludere segnalandovi l'opportunità di una realtà che si occupa di Financial Advisory che trovate a pag. 7.

Fatevi sotto.

Lorenzo Pulici  
HR senior consultant